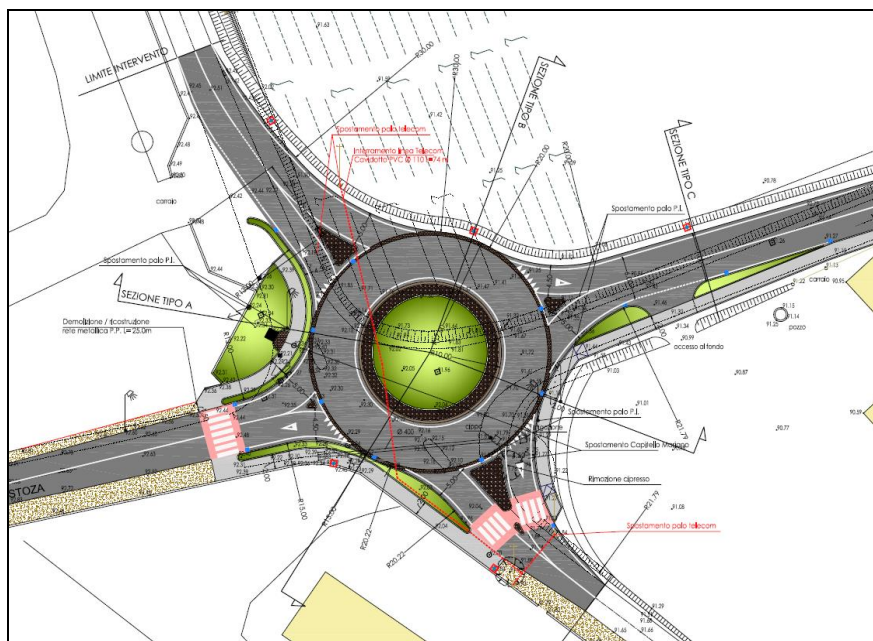




tel. 045/8971360 – fax 045/8971300 – e-mail lavori.pubblici@comune.sommacampagna.vr.it

**“Progetto di realizzazione nuova rotatoria via Custozza,
via Staffalo, via Cappello”**



IL R.U.P.
Geom. Paolo Franchini

PROGRAMMA E OBIETTIVI

La presente proposta di variante attiene alla realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra via Custoza, via Cappello e Strada Staffalo nella frazione di Custoza nel Comune di Sommacampagna.

La Pubblica Amministrazione del Comune di Sommacampagna, coerentemente all'impegno svolto nell'ultimo decennio allo scopo di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale per tutte le componenti del traffico (veicoli, ciclisti, pedoni) con la realizzazione di numerosi interventi di sistemazione e completamento delle infrastrutture sul proprio territorio, attua un programma di lavori che riguardano la riqualificazione dal punto di vista urbanistico, funzionale e qualitativo della rete viaria con interventi di sistemazione e messa in sicurezza degli assi stradali, con la realizzazione di percorsi ciclo pedonali riservati e protetti, ed infine con il miglioramento delle intersezioni e l'arredo urbano delle aree pubbliche.

La realizzazione di questa rotatoria all'intersezione tra via Custoza, via Cappello e Strada Staffalo nella frazione di Custoza si inserisce in questo programma di interventi, con l'obiettivo primario di mettere in sicurezza l'incrocio.

Allo stato attuale l'intersezione si presenta come un incrocio a T lungo la principale via Custoza avente diritto di precedenza, su Strada Staffalo a nord e via Cappello a sud. Sull'angolo nord-ovest dell'incrocio, tra Strada Staffalo e Via Custoza, è situata La Cantina Sociale di Custoza che per l'importanza produttiva rivestita a livello nazionale, crea un sensibile traffico di veicoli e mezzi pesanti.

Per tale motivo questa intersezione si rivela inadeguata a garantire la sicurezza, non avendo le dimensioni ed i raggi di curvatura necessari per permettere ai mezzi motorizzati, soprattutto pesanti, di effettuare le svolte senza eccessivi rallentamenti dei veicoli in manovra e relative prolungate permanenze nell'area dei "punti di conflitto" dell'intersezione. La stessa intersezione, inoltre, manca di adeguata regolazione ed organizzazione funzionale, la pavimentazione è ammalorata, la segnaletica poco evidente e le condizioni di sicurezza sono quindi molto carenti a causa di alcuni vincoli fisici presenti che rendono critici sia la percezione che l'attraversamento dell'incrocio.

Con quanto sopra premesso, l'intervento in progetto prevede sostanzialmente la realizzazione di una rotatoria compatta di diametro tale da garantire un buon livello di visibilità e di percezione dell'intersezione, oltre a regolare le manovre e a migliorare i raggi di svolta, in linea con altri interventi simili già realizzati e/o in programma su altre intersezioni nel Comune di Sommacampagna.

Tale sistemazione a rotatoria risulta essere la migliore soluzione in grado di assolvere ai seguenti obiettivi:

- aumentare la sicurezza, moderare la velocità sui rettilinei (in particolar modo lungo la principale via Custoza), ridurre le cause di incidentalità, migliorare la percezione dell'incrocio e la fluidità della circolazione a velocità moderata, assicurando comunque il transito agevole ai mezzi pesanti;
- favorire l'inserimento nel contesto paesaggistico - ambientale delle opere e migliorare la qualità estetica dell'intersezione;
- ed infine, per specifica richiesta dell'Amministrazione, realizzare un tratto di percorso ciclo pedonale, inserito nelle opere di progetto, predisposto per la futura realizzazione di una rete ciclabile territoriale ancora in fase di progettazione.

Con delibera di Consiglio Comunale n.29 del 31/03/2016, esecutiva a sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016, la relazione previsionale e programmatica 2016/2018, il bilancio pluriennale 2016/2018 ed i relativi allegati. L'opera pubblica è stata inserita quindi nel piano OO.PP. 2016/2018, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.16.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

L'opera pubblica in progetto non risulta conforme al PRG vigente, il quale, a seguito dell'approvazione del PAT, ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, dalla Giunta Regionale con DGRV n. 556 del 03/05/2013, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 17/05/2013, è diventato il Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PAT stesso.

E' pertanto necessario operare una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, che abbia ad oggetto la conformazione geometrica dell'attuale zonizzazione all'opera pubblica in progetto, andando sostanzialmente a ritagliare residui aree agricole situate in prossimità dell'attuale intersezione per convertirle in sedimi stradali sui quali alloggerà la futura rotatoria.

In particolare, la variante urbanistica consiste nella modificazione a sedime stradale delle seguenti destinazioni urbanistiche:

- "D4" (zona agro-industriale di trasformazione);
- "D5/5" (area produttiva esistente non organicamente inserita);
- "E2" (zona agricola – area di primaria importanza per la funzione agricolo – produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e locazione dei terreni);
- "F4" (rispetto stradale),

e relativo adeguamento delle fasce di rispetto ex D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i., così come rappresentato nell'elaborato grafico di variante.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, la variante al piano degli interventi viene adottata ed approvata dal Consiglio Comunale. Entro otto giorni dall'adozione, la documentazione di variante è depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva la variante. Copia integrale della variante approvata è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Le aree oggetto di variante vengono altresì assoggettate, dalla data di efficacia della medesima, al vincolo preordinato all'esproprio previsto dall' art. 10 del D.P.R. n. 327/01, al fine di consentire il procedimento espropriativo delle stesse. L'art. 34 "Vincoli urbanistici preordinati all'esproprio" della L.R. 11/2004 stabilisce che il piano degli interventi (PI) quantifica le risorse finanziarie occorrenti per le espropriazioni degli immobili vincolati dal piano medesimo, ne stabilisce i criteri e le modalità per provvedervi nonché le modalità di copertura dei relativi oneri finanziari. Il comune può, anche su proposta dei proprietari interessati, definire forme alternative all'espropriazione, tra le quali è contemplata anche la permuta con altri immobili.

In data 20.10.2016 prot. n°20306, è stata quindi trasmessa specifica comunicazione d'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001, nei confronti dei soggetti espropriandi, e di adozione della Variante Parziale al PRG//PI conformativa al progetto dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via Custoza, via Cappello e Strada Staffalo".

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e con le modalità stabilite dalla D.G.R.V. n. 791/2009 e s.m.i. è stata inoltre implementata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica, in quanto prodromica ad un'opera pubblica non specificamente prevista (connessione a rotatoria) nel piano strategico (PAT) e che ne determina una "modifica minore". A tal proposito è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, che illustra in modo sintetico i contenuti

principali e gli obiettivi della variante al piano e contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri individuati per la verifica di assoggettabilità nell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal Dlgs 4/2008.

Secondo quanto disposto nell'allegato F alla sopraccitata DGRV n. 791/09, l'autorità procedente trasmette alla Commissione regionale VAS il suddetto rapporto ambientale preliminare, la quale, a seguito delle attività istruttorie previste, emette il provvedimento finale motivato di assoggettabilità o di esclusione dalla valutazione VAS, con le eventuali opportune prescrizioni ed indicazioni di cui l'autorità procedente dovrà tener conto nella successiva fase di adozione e/o approvazione definitiva della variante al piano.

Sono state infine prodotte la Dichiarazione di non necessità di assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza ex D.P.R. n. 357/97, redatta secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2299 del 09.12.2014, e l'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica redatta ai sensi della D.G.R.V. n. 1841 del 19.06.2007.

QUADRO ECONOMICO

L'impegno di spesa è di complessivi Euro 220.000,00 dei quali Euro 178.500,00 per lavori e Euro 41.500,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risulta dal quadro economico riassuntivo sotto riportato.

L'opera pubblica, inserita all'interno del piano delle opere pubbliche Annualità 2016-2018, sarà finanziata con fondi di bilancio.

A	LAVORI A BASE D'ASTA	
A1	LAVORI A MISURA - soggetti a ribasso	€ 106 610.00
A2	LAVORI A CORPO - soggetti a ribasso	€ 39 890.00
A3	ONERI PER LA SICUREZZA - non soggetti a ribasso	€ 3 500.00
A	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 150 000.00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B01	Rilievo celerimetrico	€ 1 500.00
B02	Imprevisti e interferenze	€ 5 245.45
B03	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0.00
B04	Acquisizione di aree e immobili	€ 20 000.00
B05	Accantonamento art. 26 comma 4 Legge 109/94	€ 0.00
B06	Spese tecniche di Progetto Preliminare/Definitivo/Esecutivo e CSP + 4% CI	€ 10 000.00
B07	Spese tecniche per DL e CSE + 4% CI	€ 10 000.00
B09	Spese tecniche per accertamenti, prove e collaudi +2% CI	€ 0.00
B10	Fondo incentivante 2% * su lavori A	€ 3 000.00
B11	IVA 10% su Lavori A + B02 + B03	€ 15 524.55
B12	IVA 22% su Spese B06 + B07 + B08 + B09	€ 4 730.00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 70 000.00
A+B	TOTALE PROGETTO	€ 220 000.00

Sommacampagna 18/11/2016

L'UFFICIO TECNICO